



Via Castagnole, 20/M - Int. 46 - Centro Edison - 31100 Treviso
T. + 39 0422 264 026 F. +39 0422 162 10 25 W. www.adrquadra.it E. info@adrquadra.it

QUADRA, divisione ADR di Tiaki s.r.l.
Ente iscritto al n. 231 nel registro degli organismi di mediazione del Ministero della Giustizia
Ente accreditato alla formazione dei mediatori ex decreto lgs. 28/10, n. 160 dell'elenco del Ministero della Giustizia.

Il momento giusto per mediare di ADR Quadra redazione - 24/05/2009

Riguardo l'individuazione del momento migliore per iniziare una mediazione, i casi per stabilirlo sono molti e diversi. In un mondo perfetto le parti si accordano per mediare e risolvere la questione il prima possibile. Nel mondo reale degli affari invece, tendono a fare l'esatto contrario ed aspettare fino alla vigilia del processo. E' del resto risaputo che nella negoziazione la maggior parte delle concessioni si ottiene quando la controparte viene messa alle strette, e per la maggior parte degli attori si è alle strette quando sta per iniziare il processo. Di solito si vogliono evitare i tempi lunghi, le spese e l'incertezza del processo, e più si avvicina il momento "della verità" più cominciano a rendersi conto del reale stato delle cose. Molte dispute vengono anche risolte in breve tempo, ma solo dopo che gli avvocati hanno avuto il tempo di svolgere alcune ricerche ed un'adeguata valutazione della posizione del loro cliente. Se le parti iniziano la mediazione prima che gli avvocati abbiano completato il loro lavoro di studio e valutazione, le possibilità di raggiungere un accordo sono molte meno. Ricapitolando in quale momento è opportuno iniziare una mediazione? La risposta è diversa a seconda del caso. Il modo migliore per individuarlo è probabilmente quello di parlare con la propria controparte, per capire se crede che sia il momento di affrontare, mediare e quali motivi spingono a farlo. Può essere d'aiuto anche lo stesso mediatore, che parlando con entrambe le parti in anticipo può capire se le parti siano pronte o meno ad iniziare la mediazione. Un altro modo è quello di appoggiarsi ad un'organizzazione provider di ADR, capace di aiutare le parti nel prevenire il conflitto o nell'affrontarlo prima che si arrivi al processo ordinario. Le parti, infatti, vengono guidate e consigliate in modo tale da individuare quale procedura utilizzare e soprattutto il momento giusto per iniziarla. Solo in tal modo sarà possibile che l'incontro venga vissuto come uno scambio di informazioni, di conoscenza, e come base per future negoziazioni. Solo se vi sono tutti gli elementi necessari e soprattutto la consapevolezza di cosa comporta iniziare una mediazione, con la volontà di portarla a buon fine, si eviterà di perdere tempo e soprattutto di non raggiungere l'obiettivo. Sono aumentate le disposizioni legislative che prevedono un tentativo obbligatorio di conciliazione e dimostrano il favore del legislatore nell'indirizzare le parti a risolvere il conflitto prima di arrivare al tribunale. In Italia è ancora esiguo il numero delle organizzazioni provider di ADR, capaci di sostenere e guidare le parti coinvolte nel conflitto a utilizzare metodi alternativi per risolverlo, garantendo alta professionalità e qualità in un servizio estremamente delicato e complesso.